

Storia/2

Dopo Annibale anche Filippo: Roma si salda alla cultura greca

LUIGI CASTAGNA

John Thornton è docente di Storia romana alla Sapienza, qui prende in esame la Roma pronta a estendere il suo *imperium* a tutto il Mediterraneo dopo le prime due guerre puniche, che prende a pretesto le ambizioni di sbocco al mare adriatico di Filippo di Macedonia, che progettò un'alleanza con Annibale. Uno sgarbo intollerabile, perché l'antico alleato aveva tradito i Romani proprio nel momento di maggior pericolo. Lo scopo dichiarato di Filippo era l'espulsione dei romani dal loro protettorato sulle coste orientali dell'Adriatico. Ma può essere che avesse mire espansive in Italia. I Romani cercarono l'alleanza della Lega Etolica e del regno di Pergamo. Questa prima guerra si risolse con un nulla di fatto (pace di Fenice 205 a. Cr.): ma Filippo ottenne uno sbocco sull'Adriatico. Due anni dopo Filippo si alleò con Antioco III e insieme si impadronirono di terre egiziane nell'Egeo. Filippo si mostrò aggressivo anche verso città greche e minacciò le rotte commerciali di Rodi, che scelse di allearsi con Attalo I e poi richiese l'appoggio dei Romani. Questi si limitarono a mandare a Filippo un ultimatum ma questi lo respinse.

Il Senato non ordinò una coscrizione: il popolo era ancora stremato dalla seconda guerra punica. Ma più tardi con la battaglia di Cinocefa-

le (197) Filippo fu sconfitto: conservò la Macedonia, ma dovette consegnare a Roma la propria flotta.

Dopo un inizio militarmente poco impegnato entrò in carica Tito Quinzio Flaminio. Filippo decise di giocare il tutto per tutto e si scontrò coi romani nel 197 a.C. nella battaglia di Cinocefale in Tessaglia. La Grecia tornò al precedente assetto e nel 196 proclamò la libertà dell'orgogliosa Grecia. Perseo, nuovo re di Macedonia, insospettì i Romani, che gli dichiararono guerra nel 171 e fu la terza guerra macedone. In questa Perseo sconfisse a Larissa l'avanguardia romana. Ma poi il console Lucio Emilio Paolo sconfisse la falange macedone a Pidna. La Macedonia fu divisa in quattro repubbliche. I rapporti possibili tra queste quattro repubbliche furono inoltre fortemente limitati. Nel 150 a.C. un certo Andrisco, sedicente figlio di Perseo, radunò un esercito, ma fu sconfitto nel 148 da Quinto Cecilio Metello Macedonico. Il libro spiega magistralmente il nuovo mondo che nacque da questi modesti scontri militari: la nuova cultura che si dovrà definire greco-romana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

John Thornton

LE GUERRE MACEDONICHE

Carocci. Pagine 232. Euro 17,00

